

COMUNICATO STAMPA**DISTRETTI PIEMONTESI NELL'ANNO DEL COVID: 1,9 MILIARDI DI PERDITA SULL'EXPORT, MA ALCUNI SONO IN CRESCITA**

- Sul risultato complessivo pesa il Comparto Moda, si conferma in difficoltà la Meccanica, mentre accelera l'Agroalimentare e resiste il piccolo distretto dei Casalinghi di Omegna
- Nei due Poli tecnologici la contrazione è più evidente per l'Aerospazio, meno per l'ICT di Torino
- **Teresio Testa: *aiutiamo il Piemonte a ripartire con nuove risorse e facendo leva su competenze e aziende capofiliera***

Torino, 9 aprile 2021 – Il 2020 per i **distretti piemontesi** si chiude con un **calo dell'export di 1,9 miliardi**, pari ad una contrazione del 16,8%. I dati sono stati elaborati dalla **Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo**. Sul bilancio finale **pesano in particolare i distretti della Moda** (distretto Orafo di Valenza -44% e distretto Tessile di Biella -27,4%), escludendo i quali le esportazioni avrebbero chiuso con -6,1%, meglio della media dei distretti italiani.

In positivo spiccano i distretti dell'**Agroalimentare** con un aumento delle esportazioni rispetto al 2019 (+2,8% la variazione tendenziale, corrispondente a 122 milioni di euro). Ben tre distretti agroalimentari hanno conseguito una crescita a doppia cifra sui mercati esteri: Caffè, confetterie e cioccolato torinese (+14,8%), Riso di Vercelli (+12,4%) e Nocciola e frutta piemontese (+11,2%). Si confermano stabili sui livelli del 2019 i Vini delle Langhe, Roero e Monferrato (-0,6%), sostenuti dalle esportazioni cuneesi verso gli Stati Uniti. Un lieve calo caratterizza infine le esportazioni 2020 dei Dolci di Alba e Cuneo (-1,2%).

Il 2020 è stato un anno nettamente in calo per la **Meccanica**, che ha chiuso a -19%, registrando una contrazione più intensa rispetto alla media italiana (-11,8%). Ha dimostrato maggiore capacità di tenuta il distretto della Rubinetteria e valvolame di Cusio Valsesia (-10,8%). Al secondo posto si collocano i Frigoriferi industriali di Casale Monferrato (-14,9%). Seguono le Macchine utensili e robot industriali di Torino (-29,1%). Il distretto in maggiore difficoltà è però quello delle Macchine tessili di Biella (-33%).

I **Casalinghi di Omegna**, unico distretto piemontese appartenente al Sistema Casa, nella seconda parte dell'anno ha trovato un buono slancio sui mercati esteri ed è riuscito a chiudere il 2020 con un calo contenuto a -8,2%.

Le esportazioni dei due **Poli tecnologici** piemontesi evidenziano un calo del 14,2% corrispondente a 222 milioni di euro. È andato meglio il Polo Ict di Torino, che ha limitato la perdita a -4,7%, grazie al comparto computer e unità periferiche; maggiori difficoltà per il Polo aerospaziale del Piemonte, che chiude l'anno a -21,5%.

In termini di **mercati di sbocco**, i cali più rilevanti hanno riguardato Svizzera, Francia, Stati Uniti, Hong Kong, Regno Unito e Spagna. In aumento le esportazioni verso Canada e Australia. L'Irlanda ha visto quasi triplicare le esportazioni dei distretti piemontesi, perché scelta come base logistica da un importante operatore del distretto orafa di Valenza.

Per **Teresio Testa**, Direttore regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Intesa Sanpaolo: *“Chiudiamo un anno difficile con perdite che non avremmo mai voluto vedere, ma purtroppo attese. Stiamo ora lavorando per sostenere l'intero sistema verso una transizione che la pandemia ha accelerato, ma che sarebbe stata comunque necessaria. Abbiamo messo a disposizione del Nord Ovest 5,3 miliardi di euro da investire subito in digitalizzazione, conversione green delle produzioni, innovazione. Offriamo alle nostre imprese anche percorsi di formazione e accompagnamento sui mercati esteri. Il Piemonte ha le competenze e le aziende capofiliera che possono fare da traino per scrivere nuove pagine di crescita”*.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media Relations Banca dei Territori e Media Locali

stampa@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>

Intesa Sanpaolo è la principale Banca in Italia e una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, gestione del risparmio, asset management e assicurativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo conta circa 14,6 milioni di clienti in Italia, serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali, e 7,2 milioni di clienti all'estero, dove opera con banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro-orientale e in Medio Oriente e Nord Africa e una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 26 Paesi. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,5 miliardi di euro di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente Torino.

Sito internet: group.intesasnpaolo.com | News: <https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news> | Twitter: @intesasnpaolo | Facebook: @intesasnpaolo | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo> | Instagram: @intesasnpaolo